

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 13 marzo 2020

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 10 marzo 2020 - n. 3167
Approvazione, ai sensi della d.g.r.n. 2469 del 18 novembre 2019, degli avvisi pubblici a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo e per la promozione di azioni di mediazione familiare - l.r. 24 giugno 2014 n. 18

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- il Programma Regionale della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - il sostegno ai genitori separati o divorziati in difficoltà economica di cui alla l.r. 18/2014;
- la legge regionale n. 18 del 24 giugno 2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori» ed in particolare l'art. 5 che promuove interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico;
- la legge regionale n. 3 del 12/03/08 all'oggetto «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la d.g.r. n. 7545/2017 «Attuazione legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori», implementazione interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione»;
- la d.g.r. n. 644/2018 «Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014, n. 18): integrazione e proroga d.g.r. n. 7545 del 18 dicembre 2017»;
- la d.g.r. n. 2469 del 18 novembre 2019 ad oggetto «Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18) e promozione di azioni di mediazione familiare»;

Considerato che la d.g.r. n. 2469/2019 ha:

- modificato i criteri per accedere alla misura approvati con le delibere precedenti (n. 7545/2017 e n. 644/2018) integrando i requisiti di accesso, le spese ammissibili, le soglie minime e massime di ammissibilità, le fasi e i tempi del procedimento;
- promosso la realizzazione di interventi di mediazione familiare;

Preso atto che la stessa delibera ha dato mandato alla Direzione Generale competente di adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Visto il decreto n. 18014 del 10 dicembre 2019 che ha ripartito, impegnato e liquidato le risorse 2019 destinate dalla delibera n. 2469/2019 per incrementare la dotazione finanziaria delle ATS relativa agli interventi a favore dei coniugi separati/divorziati di cui alla l.r. 18/2014, pari ad € 1.800.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.10182 di cui:

- € 500.000,00 destinati agli interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione;
- € 1.300.000,00 destinata agli interventi di mediazione familiare;

Ritenuto pertanto necessario definire, nel rispetto dei criteri per accedere alle nuove misure approvati con d.g.r. n. 2469/2019, le indicazioni operative mediante l'approvazione degli Avvisi Pubblici ed i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A all'oggetto «Avviso pubblico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18)»;
 - Allegato A1 «Domanda di accesso al contributo relativo agli interventi di sostegno abitativo»;
 - Allegato A2 «Progetto per il reinserimento Sociale»
 - Allegato A3 «Relazione intermedia e finale»
 - Allegato A4 «Informativa relativa al trattamento dei dati personali»;
- Allegato B all'oggetto «Avviso pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili»;

- Allegato B1 «Domanda di accesso al contributo relativo agli interventi di mediazione familiare»;
- Allegato B2 «Progetto personalizzato»;
- Allegato B3 «Relazione intermedia e finale».
- Allegato B4 «Informativa relativa al trattamento dei dati personali»;

Vista la comunicazione del 5 marzo 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che con successivo provvedimento ed entro l'effettivo avvio in bandi on line delle misure sopra citate si provvederà alla definizione della «Relazione Privacy by design»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura «Innovazione sociale» competente per la materia oggetto del provvedimento a Marina Matucci;

DECRETA

1. di approvare, nel rispetto dei criteri per accedere alle nuove misure approvati con d.g.r. n. 2469/2019, le indicazioni operative mediante l'approvazione degli Avvisi Pubblici ed i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A all'oggetto «Avviso pubblico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18)»;
 - Allegato A1 «Domanda di accesso al contributo relativo agli interventi di sostegno abitativo»;
 - Allegato A2 «Progetto per il reinserimento Sociale»
 - Allegato A3 «Relazione intermedia e finale»
 - Allegato A4 «Informativa relativa al trattamento dei dati personali»;
- Allegato B all'oggetto «Avviso pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili»;
 - Allegato B1 «Domanda di accesso al contributo relativo agli interventi di mediazione familiare»;
 - Allegato B2 «Progetto personalizzato»;
 - Allegato B3 «Relazione intermedia e finale».
 - Allegato B4 «Informativa relativa al trattamento dei dati personali»;

2. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 18014/2019;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione Bandi.

La dirigente
Marina Matucci

ALLEGATO A



RegioneLombardia

Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico e promozione di azioni di mediazione familiare

(d.g.r. 2469/2019)

AVVISO PUBBLICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ABITATIVO A FAVORE DEI CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO (ART. 5 L.R. 24.06.2014 N. 18).

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Soggetti destinatari.....	
A.5 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.3a Verifica di ammissibilità delle domande	
C.3b Valutazione delle domande	
C.3c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
C4.a Adempimenti post concessione.....	
C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Trattamento dati personali	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	
D.9 Allegati	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Con la d.g.r. n. 2469/2019, nel confermare l'importanza della realizzazione di interventi di sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori di cui alla l.r. 18/2014 (di seguito denominati "genitori separati o divorziati") si è provveduto a modificare i criteri per accedere alla misura approvati con le delibere n. 7545/2017 e n. 644/2018 integrando:

- i requisiti di accesso,
- le spese ammissibili,
- le soglie minime e massime di ammissibilità,
- le fasi e i tempi del procedimento,
- nonché a promuovere interventi di mediazione familiare (v. ALLEGATO B al decreto)

Il presente Avviso è pertanto finalizzato a sostenere i genitori separati o divorziati attraverso l'erogazione di contributi economici per l'abbattimento del canone annuo di locazione in immobili adibiti a propria abitazione.

A.2 Riferimenti normativi

- Art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in tema di tutela della famiglia, con particolare riguardo ai figli.
- Legge regionale 6 dicembre 1999 n. 23 "Politiche regionali per la famiglia".
- Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale".
- Legge regionale 24 giugno 2014 n. 18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori".
- Legge regionale 14 dicembre 2014 n. 34 "Politiche regionali per i minori".
- Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/64 del 10 luglio 2018 "Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura", pubblicato sul BURL n. 30 serie ordinaria del 28/07/2018.
- DGR n. 5938 del 5/12/2016 "Determinazioni in ordine all'attuazione della legge regionale 24 giugno 2014, n. 18".
- DGR n. 7545 del 18/12/2017 "Attuazione legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori". Implementazione interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione".
- DGR n. 644/2018 "Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014, n. 18): integrazione e proroga d.g.r. n. 7545 del 18.12.2017".
- DGR n. 2469/2019 "Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014 n. 18) e promozione di azioni di mediazione familiare"

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le Agenzie di Tutela della Salute, d'ora in poi ATS.

A.4 Soggetti destinatari

Sono soggetti destinatari della presente misura i coniugi con stato civile di separato, divorziato o che hanno in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento che soddisfano i seguenti requisiti:

a) con figli nati o adottati nel corso del matrimonio:

- minori o maggiorenni (solo se in carico ai genitori);
- disabili minori o maggiorenni in carico ai genitori.

b) con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 30.000,00.

c) residenti in Lombardia da 5 anni.

d) che non abbiano riportato condanne con sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

e) intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato o di un contratto provvisorio per emergenza abitativa (es. residence, housing o altra tipologia di alloggio).

Possono accedere inoltre al contributo i genitori che si trovano a vivere in condizione di grave marginalità sociale e che risultano ospitati presso strutture di accoglienza o che vivono in condizioni precarie e non dignitose. A favore dei genitori separati o divorziati in situazione di grave marginalità si prevede un contributo economico aggiuntivo finalizzato alla realizzazione di un progetto personalizzato di accompagnamento e di inclusione sociale.

A.5 Dotazione finanziaria

Risorse complessive € 6.900.000,00 di cui:

- € 4.600.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 7545/2017
- € 1.800.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 644/2018
- € 500.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 2469/2019

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Sostegno abitativo ai genitori separati o divorziati attraverso l'erogazione di contributi economici sul canone annuo di locazione in immobili adibiti a propria abitazione e/o per l'emergenza abitativa.

Il destinatario della misura può beneficiare di un contributo per la durata di un anno dalla data di approvazione della domanda:

- per l'emergenza abitativa
- per l'abbattimento del canone di locazione
- per ambedue le tipologie di intervento

L'ammontare del contributo è pari al 40% della spesa sostenuta:

- fino ad un massimo di € 2.500,00 nel caso di canone calmierato/concordato;
- sino ad un massimo di € 3.500,00 per l'emergenza abitativa o nel caso di canone a prezzo di mercato.

Il contratto di locazione può essere:

- provvisorio nel caso di sostegno per l'emergenza abitativa (presso residence, housing, ecc.) e intestato al destinatario del beneficio;
- regolarmente registrato e intestato al destinatario della misura (o co-intestato con i familiari). Nel caso di contratto co-intestato ai due coniugi prima della separazione o del divorzio, il coniuge che mantiene la residenza nell'abitazione indicata nel contratto può far valere il contratto stesso come requisito per la partecipazione all'Avviso. Non sono invece considerati ammissibili contratti co-intestati a nuovi conviventi. E' assimilabile al contratto di locazione il contratto di godimento di cooperativa a proprietà indivisa. Il destinatario può essere anche assegnatario di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà ALER, o dei Comuni, ad esclusione di chi risulta moroso nei pagamenti dovuti per la locazione e/o di chi ha beneficiato di contributi regionali per il recupero della morosità incolpevole.

Nel caso in cui il coniuge sia rientrato temporaneamente nel nucleo familiare di origine si deroga alla verifica contestuale del requisito ISEE che dovrà essere perfezionato entro sei mesi successivi alla presentazione della domanda, pena la perdita del contributo eventualmente assegnato. Tale deroga non è valida nei casi in cui i genitori separati/divorziati dichiarino il rientro nel proprio Paese di provenienza.

In caso di genitore separato o divorziato in condizione di grave marginalità è riconosciuto, a seguito della definizione del *progetto personalizzato* e del *patto di corresponsabilità*:

- il contributo per l'emergenza abitativa o per l'abbattimento del canone di locazione *biennale* (invece che per la durata di un anno)
- un contributo aggiuntivo annuo fino a € 1.000,00 (anch'esso della *durata massima di due anni*).

Il genitore, di norma, autocertifica nella domanda lo stato di precarietà e l'ATS valuta la possibilità di definire un progetto personalizzato di accompagnamento per il reinserimento sociale (Allegato A5). Tale progetto, predisposto a cura degli operatori territoriali (es. Asst, Comuni, Enti ospitanti ecc.), dovrà essere allegato sulla piattaforma Bandi online entro 6 mesi dalla presentazione della domanda.

Lo stato di precarietà del genitore, pur non essendo stato dichiarato all'atto della domanda, può essere rilevato dall'ATS anche durante l'attuazione del beneficio di cui al presente Avviso. Pertanto l'ATS può invitare il genitore a richiedere l'attivazione del progetto personalizzato e dei contributi conseguenti.

Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ai quali il beneficio è concesso tenuto conto degli orientamenti della Commissione Europea attraverso la Comunicazione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3;
- ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3.

B.2 Progetti finanziabili

Il destinatario della misura può beneficiare di un contributo a seconda che si tratti di interventi per:

- l'emergenza abitativa

- l'abbattimento del canone di locazione
- per ambedue le tipologie

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili, identificabili nei contratti di locazione ovvero nel progetto individualizzato, sono relative ai seguenti interventi:

- emergenza abitativa
- canone di locazione
- progetto personalizzato per il genitore in condizione di particolare vulnerabilità.

Il contratto di locazione può essere pertanto:

- provvisorio nel caso di sostegno per l'emergenza abitativa (presso residence, housing, ecc.) e intestato al destinatario del beneficio;
- regolarmente registrato e intestato al destinatario della misura (o co-intestato con i familiari).

L'ammontare del contributo per la locazione è pari al 40% della spesa sostenuta:

- fino ad un massimo di € 2.500,00 nel caso di canone calmierato/concordato;
- sino ad un massimo di € 3.500,00 per l'emergenza abitativa o nel caso di canone a prezzo di mercato. Il contributo ha durata di un anno dalla data di approvazione della domanda.

In caso di genitore separato o divorziato in condizione di grave marginalità è riconosciuto, a seguito della definizione del progetto personalizzato e del patto di corresponsabilità:

- il contributo per l'emergenza abitativa o per l'abbattimento del canone di locazione biennale (invece che per la durata di un anno)
- un contributo aggiuntivo annuo fino a € 1.000,00 (anch'esso della durata massima di due anni).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto A.4 possono presentare domanda (Allegato A1) comprensivo di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000) esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle **ore 12 del 19.3.2020**.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che

verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando. Le domande devono essere presentate previa registrazione\autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi;
- Username e password rilasciate in fase di registrazione

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

I richiedenti possono anche presentare la domanda firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione corredata dal documento di identità in corso di validità.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- copia del contratto provvisorio presso residence/housing/altra tipologia di alloggio (nel caso di sostegno abitativo per l'emergenza abitativa);

oppure

- copia del contratto di locazione, regolarmente registrato, in essere. Tale copia deve essere presentata da parte del richiedente che è già intestatario di un contratto di locazione; nel caso in cui il richiedente non abbia ancora provveduto al perfezionamento del contratto, dovrà comunque allegarlo sulla piattaforma Bandi online entro 6 mesi dalla presentazione della domanda;

oppure

- copia di entrambi i contratti sopraindicati nel caso in cui il richiedente sottoscriva, dopo aver alloggiato durante il periodo di emergenza abitativa presso residence/housing/altra tipologia di alloggio, un regolare contratto di locazione.

Nel caso di genitore con procedimento di separazione giudiziale non perfezionato copia del 1° verbale di udienza del Giudice.

Nel caso di domanda di rientro nella famiglia di origine il/la richiedente deve inoltre allegare:

- se trattasi di periodo temporaneo il contratto di locazione deve riferirsi ad un'abitazione diversa;
- se il rientro è definitivo il contratto di locazione, anche co-intestato con un familiare, è relativo all'abitazione condivisa con uno o più membri della famiglia di origine.

Nel caso di genitore che autocertifica nella domanda lo stato di precarietà, l'ATS valuta la possibilità di definire un progetto personalizzato di accompagnamento per il reinserimento sociale (Allegato A2). Tale progetto, predisposto a cura degli operatori territoriali (es. Asst, Comuni, Enti ospitanti ecc.), dovrà essere allegato nella piattaforma Bandi online entro 6 mesi dalla presentazione della domanda. Lo stato di precarietà del genitore, pur non essendo stato dichiarato all'atto della domanda, può essere però rilevato dall'ATS anche durante l'attuazione del beneficio. Nel caso quindi di accettazione da parte del genitore dell'attivazione del progetto, è necessario che lo stesso allegghi alla pratica in corso il consenso.

I richiedenti possono presentare la domanda anche firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione.

Gli stati, i fatti e le qualità che declinano i requisiti di ammissibilità alla presente misura sono oggetto di autocertificazione da parte dell'interessato resa ai sensi del DPR 445/2000, nel format relativo alla domanda (Allegato A1) gestito su Bandi online.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di

presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 – Allegato B art. 8.3.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte, costituirà causa di inammissibilità.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura è di tipo valutativo a sportello da parte delle ATS sulla base dei requisiti previsti per i destinatari di cui al paragrafo A.4, fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre giugno 2021.

C.3 Istruttoria

Le domande di contributo economico per il sostegno abitativo presentate su Bandi Online dai destinatari di cui al paragrafo A.4, sono assegnate alle ATS dalla piattaforma informatica in base alla residenza anagrafica dei destinatari stessi.

C.3a Verifica di ammissibilità delle domande

Le ATS attuano la presente misura innanzitutto tramite la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio dei destinatari di cui ai paragrafi A.4 e B.1 nonché la completezza dei documenti allegati a corredo della domanda (v. paragrafo C.1).

Dalla presentazione della domanda e dei relativi allegati su Bandi Online da parte dei destinatari possono intercorrere fino a 6 mesi prima che venga approvato l'accesso definitivo al beneficio (durata massima per allegare il contratto regolarmente registrato e, se del caso, l'ISEE e il progetto personalizzato).

C.3b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica che un esame di natura economico-finanziaria da parte dell'ATS e si conclude entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione prevista dal presente atto. Tale termine si interrompe:

- nel caso di domande assoggettate a controllo;
- nel caso di necessità di ulteriori elementi necessari al fine della valutazione da parte delle ATS.

E' in questa fase che l'ATS valuta anche le situazioni in cui è necessario prevedere il progetto personalizzato di accompagnamento per il reinserimento sociale (Allegato A5). In questi casi viene segnalato all'Ente che ha in carico la situazione ovvero al Comune dove la persona ha la residenza o la dimora provvisoria, la necessità di definire un progetto personalizzato per garantire l'accesso completo alla misura.

Lo stato di precarietà del genitore, come specificato al paragrafo C.1, può essere però rilevato dall'ATS anche durante l'attuazione del beneficio.

L'ATS valida successivamente il progetto personalizzato predisposto dagli operatori territoriali (es. Asst, Comuni, Enti ospitanti ecc.) per poter definire il contributo assegnabile.

C.3c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Le ATS, dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande, stabiliranno l'ammontare e la durata del contributo da assegnare ai singoli richiedenti sulla base della tipologia ed entità dell'agevolazione spettante, così come specificata in dettaglio al capitolo B. Successivamente l'ATS provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria ai richiedenti tramite la piattaforma informatica.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito del riconoscimento del beneficio l'ATS procede alla liquidazione del contributo spettante ai destinatari in due fasi, una quale anticipazione a seguito dell'ammissione e la seconda a saldo dopo la presentazione di idonea rendicontazione.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è riconosciuto per 1 o 2 annualità ed in caso di contratto inferiore all'anno lo stesso è calcolato proporzionalmente alla durata del contratto.

Il contributo viene erogato al richiedente dall'ATS con le seguenti modalità, a seconda della tipologia dell'agevolazione spettante:

una quota pari al 50% dell'ammontare concesso per il canone di locazione e/o per l'emergenza abitativa entro 30 giorni dall'approvazione della domanda con documentazione completa;
la rimanente quota a saldo, a seguito di autocertificazione della permanenza nell'abitazione indicata dal contratto regolarmente registrato, entro l'anno di durata del beneficio. Per l'emergenza abitativa previa presentazione della fattura o ricevuta di pagamento che dimostra la permanenza dichiarata in sede di domanda nella abitazione/alloggio.

Nel caso di genitori in condizione di grave marginalità:

la quota del 50% corrisponde all'ammontare concesso per il canone di locazione e/o per l'emergenza abitativa relativo alla prima annualità, sommato al contributo concesso per la realizzazione del progetto durante il primo anno. L'importo complessivo viene liquidato dalla ATS entro 30 giorni dall'approvazione della domanda con documentazione completa;

la rimanente quota a saldo, a seguito di autocertificazione della permanenza nell'abitazione indicata dal contratto nonché di valutazione da parte degli Enti territoriali competenti dell'esito del progetto, viene liquidata dall'ATS entro il secondo anno di durata del beneficio. Per l'emergenza abitativa previa presentazione della fattura o ricevuta di pagamento che dimostra la permanenza dichiarata in sede di domanda nella abitazione/alloggio.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura le ATS devono inviare a Regione Lombardia una relazione in cui sono evidenziati:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande finanziate, evidenziando le caratteristiche di genere dei destinatari
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni;
- la descrizione delle modalità di campionamento rispetto alle autocertificazioni.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le ATS sono tenute a rispettare quanto previsto nel presente Avviso. In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) le ATS devono dichiarare che essa è realizzata con risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e, mediante le ATS, non liquiderà il contributo oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità le ATS identificano, a campione, le domande su cui effettuare i controlli relativamente ai requisiti autocertificati.

E' facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS al fine di verificare il rispetto delle disposizioni delle d.g.r. n. 2469/2019 nonché del presente Avviso. Ove opportuno Regione Lombardia, per il tramite delle ATS si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati dalle ATS sono i seguenti:

- Numero genitori destinatari del beneficio ripartiti per genere;
- Numero genitori destinatari del beneficio in condizione di grave marginalità/numero genitori destinatari del beneficio
- Numero di domande finanziate/numero domande ammesse;
- Numero domande per emergenza abitativa finanziate/numero domande finanziate
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;
- Risorse erogate/risorse assegnate.

A dicembre 2020 ed a conclusione della misura ogni ATS predispone una relazione intermedia e finale (Allegato A3) che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci – Dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A4.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: retifamiliari@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per informazioni e segnalazioni relative al bando:

Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità:

retifamiliari@regione.lombardia.it

ATS di Bergamo: tel. 030385192

ATS di Brescia: famiglia@ats-brescia.it tel. 0303839021/9076

ATS della Brianza: avvisigenitoriseparati@ats-brianza.it tel. 0392384962

ATS dell'Insubria: 0332277225/0332277426

ATS Città Metropolitana di Milano: abitareseparati@ats-milano.it tel. 0285788363

ATS Montagna: tel. 0342557738

ATS Pavia: tel. 0382432410

ATS Valpadana: 0376334560/0372497569

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R.1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
--------	---

	SOSTEGNO ABITATIVO A FAVORE DEI CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO (ART. 5 L.R. 24.06.2014 N. 18).
DI COSA SI TRATTA	Con la d.g.r. n. 2469/2019, nel confermare l'importanza della realizzazione di interventi di sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori di cui alla l.r. 18/2014, si è provveduto a modificare i criteri per accedere alla misura approvati con le delibere n. 7545/2017 e n. 644/2018 integrando i requisiti di accesso, le spese ammissibili, le soglie minime e massime di ammissibilità, le fasi e i tempi del procedimento, e a promuovere interventi di mediazione familiare (v. ALLEGATO B del presente provvedimento)
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I coniugi con stato civile di separato, divorziato o che hanno in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento che soddisfano i seguenti requisiti: a) con figli nati o adottati nel corso del matrimonio: - minori o maggiorenni (solo se in carico ai genitori); - disabili minori o maggiorenni in carico ai genitori. b) con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 30.000,00. c) residenti in Lombardia da 5 anni. d) che non abbiano riportato condanne con sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale. e) intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato o di un contratto provvisorio per emergenza abitativa (es. residence, housing o altra tipologia di alloggio).
RISORSE DISPONIBILI	Risorse complessive € 6.900.000,00 di cui: • € 4.600.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 7545/2017 • € 1.800.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 644/2018 • € 500.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 2469/2019
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Contributo a fondo perduto per: • l'emergenza abitativa • l'abbattimento del canone di locazione • per ambedue le tipologie di intervento L'ammontare del contributo è pari al 40% della spesa sostenuta: • fino ad un massimo di € 2.500,00 nel caso di canone calmierato/concordato; • sino ad un massimo di € 3.500,00 per l'emergenza abitativa o nel caso di canone a prezzo di mercato
DATA DI APERTURA	h. 12 del 19.3.2020
DATA DI CHIUSURA	Fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre giugno

	2021
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12 del 19 marzo 2020. La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: • copia del contratto provvisorio presso residence/housing/altra tipologia di alloggio (nel caso di sostegno abitativo per l'emergenza abitativa); <u>oppure</u> • copia del contratto di locazione, regolarmente registrato, in essere. Tale copia deve essere presentata da parte del richiedente che è già intestatario di un contratto di locazione; nel caso in cui il richiedente non abbia ancora provveduto al perfezionamento del contratto, dovrà comunque allegarlo sulla piattaforma Bandi online entro 6 mesi dalla presentazione della domanda; <u>oppure</u> • copia di entrambi i contratti sopraindicati nel caso in cui il richiedente sottoscriva, dopo aver alloggiato durante il periodo di emergenza abitativa presso residence/housing/altra tipologia di alloggio, un regolare contratto di locazione. Nel caso di genitore con procedimento di separazione giudiziale non perfezionato copia del 1° verbale di udienza del Giudice. Nel caso di domanda di rientro nella famiglia di origine il/la richiedente deve inoltre allegare: • se trattasi di periodo temporaneo il contratto di locazione deve riferirsi ad un'abitazione diversa; • se il rientro è definitivo il contratto di locazione, anche co-intestato con un familiare, è relativo all'abitazione condivisa con uno o più membri della famiglia di origine. Nel caso di genitore che autocertifica nella domanda lo stato di precarietà, l'ATS valuta la possibilità di definire un progetto personalizzato di accompagnamento per il reinserimento sociale che deve essere allegato alla domanda. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione, a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo assegnato alle ATS al momento della richiesta.

INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità: retifamiliari@regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità: retifamiliari@regione.lombardia.it ATS di Bergamo: tel. 030385192 ATS di Brescia: famiglia@ats-brescia.it tel. 0303839021/9076 ATS della Brianza: avvisigenitoriseparati@ats-brianza.it tel. 0392384962 ATS dell'Insubria: 0332277225/0332277426 ATS Città Metropolitana di Milano: abitareseparati@ats-milano.it tel. 0285788363 ATS Montagna: tel. 0342557738 ATS Pavia: tel. 0382432410 ATS Valpadana: 0376334560/0372497569
----------------------------	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
Struttura Innovazione Sociale
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);

- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Allegati

Allegato A1 "Domanda di accesso al contributo relativo agli interventi di sostegno abitativo";

Allegato A2 "Progetto per il reinserimento Sociale"

Allegato A3 "Relazione intermedia e finale";

Allegato A4 "Informativa relativa al trattamento dei dati personali";

Allegato A1



Regione Lombardia

Avviso Pubblico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014 n. 18).

Domanda per l'accesso al contributo economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati in condizione di disagio economico (art. 5 L.R. 24.06.2014 N. 18).

ID n. _____

All' ATS di _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO
DI NOTORIETA' (Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

Il/la richiedente:

Nome

Cognome

Residente in _____

Telefono _____ e-mail _____

Codice fiscale _____

CHIEDE

di accedere ai benefici di cui all'Avviso pubblico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati in condizione di disagio economico (art. 5 L.R. 24.06.2014 N.18):

- ☐ per emergenza abitativa
- ☐ per abbattimento del canone di locazione
- ☐ per ambedue le tipologie

A TAL FINE DICHIARA

- ☐ di essere genitore separato/a o divorziato/a nonché genitore che ha in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento;
- ☐ di avere figli nati o adottati durante il matrimonio *specificare*:
 - figli nati minorenni: n. ____
 - figli nati maggiorenni e in carico ai genitori: n. ____
 - figli adottati minorenni: n. ____
 - figli adottati maggiorenni e in carico ai genitori
 - figli disabili minori
 - figli disabili maggiorenni in carico ai genitori
- ☐ di essere residente in Lombardia dal ____
oppure
- ☐ di avere dimora dal ____ ____ ____
gg mese anno

(barrare una delle seguenti caselle indicando il luogo)

- ☐ c/o l'Ente ____
- ☐ nel Comune di ____
- ☐ in altro luogo ____

ultima residenza in Lombardia ____ (Comune ____ Provincia ____)

- ☐ di possedere un ISEE in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 30.000,00;
- ☐ di non aver avuto sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale;
- ☐ di essere intestatario diretto (o co-intestatario con familiari) di un contratto di locazione regolarmente registrato²
- ☐ di avere un contratto provvisorio per emergenza abitativa (es. residence, housing o altra tipologia di alloggio);

- ☐ di non risultare moroso nei pagamenti dovuti per la locazione e/o di non aver beneficiato di contributi regionali per il recupero della morosità incolpevole;

DICHIARA INOLTRE

- ☐ di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, saranno soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;
- ☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali dei dati personali

ALLEGA

- copia del contratto di locazione regolarmente registrato, in essere;
oppure
- copia del contratto provvisorio presso residence/housing/altra tipologia di alloggio (nel caso di sostegno abitativo per l'emergenza abitativa);
oppure
- copia di entrambi i contratti sopraindicati (nel caso in cui il richiedente sottoscriva, dopo aver alloggiato durante il periodo di emergenza abitativa presso residence/housing/altra tipologia di alloggio, un regolare contratto di locazione;
- copia del 1° verbale di udienza del Giudice (nel caso di genitore con procedimento di separazione giudiziale non perfezionato);
- copia non autenticata del documento di identità del richiedente in corso di validità.

Il contributo, se dovuto, è da accreditare sul conto corrente intestato o cointestato al/alla richiedente o su carta di credito dotata di IBAN:

Iban del/la richiedente _____

La domanda non richiede il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 del DPR 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Luogo e data _____ Firma del/la richiedente _____

In caso di firma in originale cartaceo è necessario allegare copia del documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO A2



Regione Lombardia

Avviso Pubblico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014 n. 18).

Progetto personalizzato di accompagnamento per il reinserimento sociale dei genitori separati o divorziati che si trovano a vivere una condizione di grave marginalità

1. DATI ANAGRAFICI

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA

NAZIONALITA'

- ☐ maschio
☐ femmina

SITUAZIONE PERSONALE E FAMILIARE

- ☐ separato
☐ divorziato
☐ con in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento
☐ invalidità civile

- con figli nati
 - ☐ minorenni: n. figli: _____
 - ☐ maggiorenni: n. figli: _____
- con figli adottati
 - ☐ minorenni: n. figli: _____
 - ☐ maggiorenni: n. figli: _____
- Altri familiari (specificare) _____
 - ☐ conviventi
 - ☐ età _____

SCOLARIZZAZIONE

- scuola dell'obbligo
 - ☐ conclusa
 - ☐ non conclusa
- formazione professionale
 - ☐ conclusa
 - ☐ non conclusa
- scuola secondaria di secondo grado
 - ☐ conclusa
 - ☐ non conclusa
- università
 - ☐ conclusa
 - ☐ non conclusa

2. OBIETTIVI GENERALI

(Ad esempio: avere cura dei figli e di sé, vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita e adeguata per il benessere dei figli, consolidare/sviluppare relazioni sociali, ecc.)

3. PROCESSO DI INTERVENTO

Indicare i diversi interventi/servizi da realizzare in coerenza con gli obiettivi da raggiungere

4. IMPEGNI ASSUNTI DAL DESTINATARIO

Dettagliare le modalità in cui si concretizza la partecipazione attiva da parte della persona che beneficia della presente misura.

5. MONITORAGGIO /ESITI

Fornire un calendario indicativo dei momenti di verifica (di norma da effettuare dopo 6 mesi circa ed alla fine) da parte dell'ATS e dell'Ente che ha definito il progetto personalizzato.

6. DURATA DEL PROGETTO

N. mesi: _____

7. CONTRIBUTO RICONOSCIUTO

€ _____

Data.....

Firma del Responsabile Ente

Firma dell'Operatore Responsabile del caso

Firma del/i genitore/i separato/i -
divorziato/i

ALLEGATO A3



Regione Lombardia

***Avviso pubblico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico.
(art. 5 l.r. 24.06.2014 n. 18).***

RELAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Descrizione attività realizzate:

1. N. domande presentate: _____
2. N. complessivo di domande finanziate:
 - destinatari donne: n. _____
 - destinatari uomini: n. _____
3. N. domande escluse con indicazione delle relative motivazioni:
 - motivazione (specificare) _____ : n. _____;
 - motivazione (specificare) _____ : n. _____;
4. Le risorse economiche (Euro):
 - disponibili _____
 - assegnate/erogate: _____
5. La descrizione delle modalità di campionamento rispetto alle autocertificazioni:
(specificare)

ALLEGATO A4



RegioneLombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ABITATIVO A FAVORE DEI CONIUG SEPARATI O DIVORZIATI, IN
CONDIZIONE DI DISAGIO ECONOMICO (ART. 5 L.R. 24.06.2014 L.R. 18/214)**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali/sensibili, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali/sensibili possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

Per quale finalità saranno trattati i miei dati personali?

I dati personali/sensibili riferiti a coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori ex l.r. n. 18/2014 sono trattati per finalità di carattere amministrativo, controllo e verifica ai fini dell'erogazione di contributo economico per il sostegno abitativo mediante l'integrazione del canone di locazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatica.

I dati caricati sul sistema Bandi Online verranno trattati in formato elettronico e informatizzato.

Chi è il titolare del trattamento dei miei dati?

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Cosa accade se non fornisco il mio consenso?

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, e quindi le attività di carattere amministrativo, controllo e verifica di cui all'all.1 della dgr 7545/2017.

I miei dati entreranno nella disponibilità di altri soggetti?

I Suoi dati saranno comunicati/trasferiti a:

- **Agenzie di Tutela della Salute (ATS)** per le attività di verifica dei requisiti per l'ammissibilità.
- **ASST e/o Comuni** per la definizione del progetto individualizzato nel caso di grave marginalità.
- **Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti ARIA S.p.A.**, con sede in via T. Taramelli n. 26- Milano per l'attività di controllo e manutenzione del sistema informatizzato Bandi Online;

La società ARIA S.p.A. destinataria dei suoi dati personali è stata nominata responsabile per il trattamento dei suoi dati per conto della Giunta di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali/sensibili e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. Per questo sono stati nominati responsabili per il trattamento dei Suoi dati per conto della Giunta regionale della Lombardia ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016.

Quali garanzie ho che i dati siano trattati nel rispetto dei diritti e libertà personali?

Il Titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa.

Il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati e conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Tutti i soggetti sopra menzionati sono adeguatamente istruiti dal Titolare per operare seguendo i requisiti di sicurezza e protezione dei dati equivalenti a quelli offerti dal Titolare stesso e sono a questo proposito stati nominati responsabili del trattamento dati.

Per quanto tempo i miei dati saranno trattenuti per le finalità sopra descritte?

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni.

Quali diritti mi sono concessi per intervenire sul trattamento dei dati a me riferiti?

Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice Privacy e degli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016.

I Suoi diritti consistono, dunque, nel poter richiedere al Titolare:

- la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni in merito al trattamento in atto; la rettifica, senza ingiustificato ritardo, dei suoi dati perché inesatti;
 - la cancellazione dei suoi dati (diritto di oblio), quando ritenga che:
 - non sussistano più le condizioni che rendono necessario l'utilizzo del dato
 - ritenga illecito il trattamento
 - voglia revocare il consenso (nei casi che lo consentono, cioè quando non sussistano altri fondamenti giuridici che lo giustificano)
 - ci si trovi nel caso di un genitore che lo richiede per un figlio minore
 - per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione Europea o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
 - si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del Regolamento UE 679/2016, e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2
- e quando non ricorra una delle seguenti situazioni che non consentono la cancellazione:
- esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
 - motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento; o
 - accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- la limitazione del trattamento, eccetto quando ricorrano i seguenti casi:
 - esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
 - motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
 - accertamento, esercizio, difesa di un diritto in sede giudiziaria.
 - di trasferire i Suoi dati ad altro soggetto in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico quando il trattamento sia svolto con mezzi automatizzati e sia stato fornito un consenso
 - di opporsi al trattamento, nei casi di profilazione e marketing diretto, ad eccezione dei casi in cui vi siano da parte del Titolare motivi cogenti e legittimi che prevalgano sugli interessi, i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Chi devo contattare, e come posso farlo, se ho bisogno di fare una richiesta relativamente al trattamento dei miei dati?

Le sue richieste dovranno essere inviate al Direttore Generale della Direzione Reddito d'Autonomia e Inclusione Sociale - Giunta regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1- Milano oppure a mezzo PEC all'indirizzo: famiglia@pec.regione.lombardia.it anche per l'esercizio dei Suoi diritti ai sensi dell'art. 7 del Codice Privacy e degli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016.

Letta l'informativa, il sottoscritto esprime il consenso al trattamento.

Luogo e data.....

Nome e cognome.....

Firma

ALLEGATO B



Regione Lombardia

Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico e promozione di azioni di mediazione familiare

(d.g.r. 2469/2019)

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE A FAVORE DEI CONIUGI SEPARATI E DIVORZIATI CON FIGLI, IN PARTICOLARE MINORI O DISABILI

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Soggetti destinatari.....	
A.5 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande e valutazione del progetto personalizzato.....	
C.3.b Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
C.4.a Adempimenti post concessione.....	
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Trattamento dati personali	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	
D.9 Allegati	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Con la d.g.r. n. 2469/2019, nel confermare l'importanza della realizzazione di interventi di sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori di cui alla l.r. 18/2014 (di seguito denominati "genitori separati o divorziati"), si è provveduto sia a modificare i criteri per accedere alla misura approvati con le delibere n. 7545/2017 e n. 644/2018 che a prevedere, per la prima volta, interventi per la mediazione familiare.

Il presente Avviso è pertanto finalizzato a sostenere i genitori separati o divorziati attraverso la promozione di azioni di mediazione familiare quale modalità di supporto alla soluzione delle controversie presenti nel contesto familiare a seguito di separazione/divorzio.

A.2 Riferimenti normativi

- Art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in tema di tutela della famiglia, con particolare riguardo ai figli.
- Legge regionale 6 dicembre 1999 n. 23 "Politiche regionali per la famiglia".
- Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale".
- Legge regionale 24 giugno 2014 n. 18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori".
- Legge regionale 14 dicembre 2014 n. 34 "Politiche regionali per i minori".
- Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/64 del 10 luglio 2018 "Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura", pubblicato sul BURL n. 30 serie ordinaria del 28/07/2018.
- DGR n. 5938 del 5/12/2016 "Determinazioni in ordine all'attuazione della legge regionale 24 giugno 2014, n. 18".
- DGR n. 7545 del 18/12/2017 "Attuazione legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori". Implementazione interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione".
- DGR n. 644/2018 "Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014, n. 18): integrazione e proroga d.g.r. n. 7545 del 18.12.2017".
- DGR n. 2469/2019 "Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014 n. 18) e promozione di azioni di mediazione familiare"

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti gestori sono le Agenzie di Tutela della Salute, d'ora in poi ATS mentre i beneficiari dei finanziamenti sono i Consultori delle Asst ovvero i Servizi Sociali dei Comuni/Ambiti che garantiscono le prestazioni di mediazione familiare ai destinatari, cioè ai genitori separati o divorziati con figli, in particolare minori o disabili.

A.4 Soggetti destinatari

Sono soggetti destinatari della presente misura i coniugi con stato civile di separato, divorziato o che hanno in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento che soddisfano i seguenti requisiti:

a) con figli nati o adottati nel corso del matrimonio:

- minori o maggiorenni (solo se in carico ai genitori);

- disabili minori o maggiorenni in carico ai genitori.

b) residenti in Lombardia da 5 anni.

c) che non abbiano riportato condanne con sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per gli interventi di mediazione familiare è di € 1.300.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 2469/2019.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La presente misura è finalizzata a promuovere interventi di mediazione familiare favore di genitori separati/divorziati. La mediazione familiare è un processo collaborativo di soluzione del conflitto in cui la coppia con figli è supportata da un soggetto terzo imparziale che favorisca la comunicazione tra le parti al fine di identificare soluzioni accettabili per entrambi i genitori dopo la separazione per recuperare un dialogo positivo, in particolare nei riguardi dei figli. Le prestazioni erogabili sono complementari a quanto definito nella d.g.r. n. 6131/2017 "Aggiornamento del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile" e vengono individuate mediante la definizione di un progetto individuale, con durata limitata al periodo di fine (mediante sentenza) del rapporto di coppia.

Il contributo massimo assegnabile, a fondo perduto, per ogni intervento è pari a € 300,00 a persona/coppia.

Le risorse afferenti al bilancio regionale ammontanti ad € 1.300.000,00 sono state ripartite, come previsto dalla d.g.r. 2469 del 18.11.2019 alle ATS in base alla popolazione residente (0-18 anni) come da ultimo censimento Istat disponibile mediante il decreto n.18014 del 10 dicembre 2019.

La presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ai quali il beneficio è concesso tenuto conto degli orientamenti della Commissione Europea attraverso la Comunicazione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3;
- ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3.

B.2 Progetti finanziabili

Contestualmente all'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore di genitori separati o divorziati, la d.g.r. n. 2469/2019, nell'attuare il mandato della l.r. 18/2014 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori", ha ritenuto importante garantire a tali soggetti un supporto anche in termini di prestazioni di mediazione familiare. Tali prestazioni sono complementari a quelle previste nella d.g.r. n. 6131/2017 in ambito materno infantile e vengono erogate sull'intero territorio regionale da operatori sia dei consultori che dei servizi sociali.

Le Asst o i Comuni/Ambiti possono presentare all'ATS, mediante il sistema informatizzato Bandi online, progetti personalizzati (Allegato B2).

Il progetto personalizzato - riferito ad uno o ad ambedue i componenti della coppia - identifica, in un tempo dato, il numero di colloqui utili (massimo n. 10) ad un percorso finalizzato a fornire un supporto ai genitori separati o divorziati affinché questi affrontino la propria situazione di difficoltà e di conflittualità per superarla.

Gli interventi devono essere realizzati entro giugno 2021.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono relative al numero di colloqui definiti attraverso il progetto personalizzato. Ogni progetto può prevedere, al massimo, n. 10 colloqui per un ammontare complessivo di € 300,00 a persona/coppia.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda (Allegato B1) è presentata dalle Asst o dai Comuni/Ambiti esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle **ore 12 del 30 marzo 2020**.

Prima di presentare la domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Le domande devono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:
<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi:
- Username e password rilasciate in fase di registrazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare il/i progetto/i (Allegato B2), caricandoli elettronicamente sul Sistema Informativo.

Le domande ed i relativi allegati sono trasmessi e protocollati elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

Le domande sono assegnate, per la relativa istruttoria, alle ATS competenti per territorio.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 - Allegato B art. 8.3 e art. 16.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte, costituirà causa di inammissibilità.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura è di tipo valutativo a sportello e fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre giugno 2021. Le ATS procederanno ad istruire le domande inoltrate dalle Asst e dai Comuni/Ambiti sulla base dei requisiti previsti al paragrafo A.4 ed al capitolo B.

C.3 Istruttoria

La domanda di contributo ed il progetto personalizzato per gli interventi di mediazione familiare presentati su Bandi Online dalle Asst e dai Comuni/Ambiti, è assegnata alla ATS dalla piattaforma informatica in base alla residenza anagrafica del destinatario.

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande e valutazione del progetto personalizzato

L'ATS effettua l'istruttoria attraverso:

la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione della domanda con l'identificazione dell'ammontare del contributo proposto;
la valutazione del progetto personalizzato di mediazione familiare (Allegato B2);
la validazione dell'ammontare proposto

L'istruttoria si conclude entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione prevista dal presente atto. Tale termine si interrompe nel caso di necessità di ulteriori elementi necessari (es. non coerenza del progetto tra bisogno della coppia e n. di colloqui) al fine della valutazione da parte delle ATS.

C3.b Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Le ATS, dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande e dei relativi progetti personalizzati, validano l'ammontare richiesto e la durata dell'intervento così come specificato in dettaglio al capitolo B.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

L'ATS provvede a comunicare l'esito dell'istruttoria ai richiedenti tramite la piattaforma informatica con l'indicazione di procedere all'attuazione del progetto personalizzato.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione della agevolazione avviene a seguito di presentazione alla ATS, da parte delle Asst ovvero dei Comuni/Ambiti, della rendicontazione delle attività svolte, in coerenza con quanto definito nel progetto personalizzato validato.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura le ATS devono inviare a Regione Lombardia una relazione (Allegato B3) in cui sono evidenziati:

- Numero genitori destinatari del beneficio ripartiti per genere;
- Numero progetti finanziati/numero progetti ammessi;
- Numero complessivo di progetti finanziati, evidenziando se l'attività di mediazione è rivolta al singolo genitore o alla coppia;
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;
- Risorse erogate/risorse assegnate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le ATS sono tenute a rispettare quanto previsto nel presente Avviso.

In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) le ATS devono dichiarare che essa è realizzata con risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e, mediante le ATS, non liquiderà il contributo oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Le ATS identificano, a campione, le domande ed i relativi progetti su cui effettuare i controlli. E' facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS al fine di verificare il rispetto delle disposizioni delle d.g.r. n. 2469/2019 nonché del presente Avviso. Ove opportuno Regione Lombardia, per il tramite delle ATS si riserva la facoltà di richiedere alle Asst o ai Comuni/Ambiti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati dalle ATS sono i seguenti:

- Numero genitori destinatari del beneficio ripartiti per genere;
- Numero progetti finanziati/numero progetti ammessi;
- Numero complessivo di progetti finanziati, evidenziando se l'attività di mediazione è rivolta al singolo genitore o alla coppia;
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;
- Risorse erogate/risorse assegnate.

A dicembre 2020 ed a conclusione della misura ogni ATS predispone una relazione intermedia e finale (Allegato B3) che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci – Dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B4.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: retifamiliari@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per informazioni e segnalazioni relative al bando:

Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità:
retifamiliari@regione.lombardia.it

ATS di Bergamo: tel. 030385192

ATS di Brescia: famiglia@ats-brescia.it tel. 0303839021/9076

ATS della Brianza: avvisigenitoriseparati@ats-brianza.it tel. 0392384962

ATS dell'Insubria: 0332277225/0332277426

ATS Città Metropolitana di Milano: abitareseparati@ats-milano.it tel. 0285788363

ATS Montagna: tel. 0342557738

ATS Pavia: tel. 0382432410

ATS Valpadana: 0376334560/0372497569

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE A FAVORE DEI CONIUGI SEPARATI E DIVORZIATI CON FIGLI, IN PARTICOLARE MINORI O DISABILI
DI COSA SI TRATTA	Con la d.g.r. n. 2469/2019, oltre a implementare gli interventi di sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati, sono stati previsti interventi di mediazione familiare per affrontare, in maniera adeguata, le eventuali situazioni di crisi derivanti dalla separazione.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I coniugi con stato civile di separato, divorziato o che hanno in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento che soddisfano i seguenti requisiti: a) con figli nati o adottati nel corso del matrimonio: - minori o maggiorenni (solo se in carico ai genitori); - disabili minori o maggiorenni in carico ai genitori. b) residenti in Lombardia da 5 anni. c) che non abbiano riportato condanne con sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria per gli interventi di mediazione familiare è di € 1.300.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 2469/2019.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	La presente misura è finalizzata a promuovere interventi di mediazione familiare favore di genitori separati/divorziati. La mediazione familiare è un processo collaborativo di soluzione del conflitto in cui la coppia con figli è supportata da un soggetto terzo imparziale che favorisca la comunicazione tra le parti al fine di identificare soluzioni accettabili per entrambi i genitori dopo la separazione per recuperare un dialogo positivo, in particolare nei riguardi dei figli. Le prestazioni erogabili sono complementari a quanto definito nella d.g.r. n. 6131/2017 “Aggiornamento del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile” e vengono individuate mediante la definizione di un progetto individuale, con durata limitata al periodo di fine (mediante sentenza) del rapporto di coppia. Il contributo massimo assegnabile, a fondo perduto, per ogni intervento è pari a € 300,00 a persona/coppia. Le risorse afferenti al bilancio regionale ammontanti ad € 1.300.000,00 sono state ripartite, come previsto dalla d.g.r. 2469/2019 alle ATS in base alla popolazione residente (0-18 anni) come da ultimo censimento Istat disponibile mediante il decreto n.18014 del 10 dicembre 2019.
DATA DI APERTURA	h. 12 del 30.3.2020
DATA DI CHIUSURA	Fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre giugno

	2021
COME PARTECIPARE	La domanda è presentata dalle Asst o dai Comuni/Ambiti esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12 del 30 marzo 2020. Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare il/i progetto/i (Allegato B2), caricandoli elettronicamente sul Sistema Informativo. Le domande ed i relativi allegati sono trasmessi e protocollati elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. Le domande sono assegnate, per la relativa istruttoria, alle ATS competenti per territorio. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione, a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo assegnato alle ATS al momento della richiesta.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità: retifamiliari@regione.lombardia.it ATS di Bergamo: tel. 030385192 ATS di Brescia: famiglia@ats-brescia.it tel. 0303839021/9076 ATS della Brianza: avvisigenitoriseparati@ats-brianza.it tel. 0392384962 ATS dell'Insubria: 0332277225/0332277426 ATS Città Metropolitana di Milano: abitareseparati@ats-milano.it tel. 0285788363 ATS Montagna: tel. 0342557738

	ATS Pavia: tel. 0382432410 ATS Valpadana: 0376334560/0372497569
--	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
Struttura Innovazione Sociale
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Allegati

Allegato B1 “Domanda di accesso al contributo relativo agli interventi di mediazione familiare”;

Allegato B2 “Progetto personalizzato”;

Allegato B3 “Relazione intermedia e finale”.

Allegato B4 “Informativa relativa al trattamento dei dati personali”;

Allegato B1



Regione Lombardia

Avviso Pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili.

Domanda per l'accesso al contributo economico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare

ID n. _____

All' ATS di _____

Il sottoscritto _____

Nome

Cognome

Codice fiscale _____

Telefono _____ e-mail _____

in qualità di rappresentante legale o suo delegato del seguente Ente (*barrare con una x uno degli enti di seguito indicati*):

☐ Asst di _____

oppure

☐ Comune di _____

oppure

☐ Capofila di Ambito (specificare Ente e denominazione) _____

CHIEDE

di accedere ai benefici di cui all'Avviso pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare in favore di

<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>
-------------	----------------

Residente in _____

Codice fiscale _____

A TAL FINE ALLEGA

- il progetto personalizzato
- eventuale delega del legale rappresentante dell'Ente

Luogo e data _____

Firma del rappresentante dell'Ente _____

ALLEGATO B2



Regione Lombardia

Avviso pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili

Progetto personalizzato per prestazioni di mediazione familiare

1. DATI ANAGRAFICI

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA

NAZIONALITA'

- ☐ maschio
☐ femmina

SITUAZIONE PERSONALE E FAMILIARE

- ☐ separato
☐ divorziato
☐ con in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento
☐ invalidità civile

- con figli nati
 - ☐ minorenni: n. figli: _____
 - ☐ maggiorenni: n. figli: _____
- con figli adottati
 - ☐ minorenni: n. figli: _____
 - ☐ maggiorenni: n. figli: _____
- Altri familiari (specificare) _____
 - ☐ conviventi
 - ☐ età _____

SCOLARIZZAZIONE

- scuola dell'obbligo
 - ☐ conclusa
 - ☐ non conclusa
- formazione professionale
 - ☐ conclusa
 - ☐ non conclusa
- scuola secondaria di secondo grado
 - ☐ conclusa
 - ☐ non conclusa
- università
 - ☐ conclusa
 - ☐ non conclusa

2. OBIETTIVI GENERALI

Acquisire autonomia personale, competenze sociali, competenze genitoriali consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- ☐ Avere cura di sé;
- ☐ Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- ☐ Migliorare e consolidare il senso di autostima;
- ☐ Organizzare il proprio tempo;
- ☐ Consolidare/sviluppare le relazioni familiari, genitoriali e sociali.
- ☐ Altro (specificare).....

Acquisire/riacquisire il proprio ruolo genitoriale:

- ☐ Ri-apprendimento di abilità specifiche: capacità di svolgere il ruolo genitoriale, di organizzare tempi e spazi familiari, in particolare con i figli, ecc;
- ☐ Altro (specificare).....

[illegible]

5. MONITORAGGIO/ESITI

Descrizione rispetto al sopracitato cronoprogramma (da effettuare dopo 6 mesi ed alla fine del percorso) degli interventi che vengono attivati descrivendo, relativamente alle prestazioni erogate, quando effettivamente realizzato.

Periodo	Descrizione in dettaglio di quanto realizzato

6. IMPEGNI ASSUNTI DAL DESTINATARIO

Dettagliare le modalità in cui si concretizza la partecipazione attiva da parte della persona che beneficia della presente misura.

7. DURATA DEL PROGETTO

n. colloqui _____

8. CONTRIBUTO RICONOSCIUTO

€ _____

Data.....

Firma del Responsabile Ente

Firma dell'Operatore Responsabile del caso

Firma del/i genitore/i separato/i -
divorziato/i

ALLEGATO B3



Regione Lombardia

Avviso Pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili.

RELAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Descrivere gli interventi realizzati:

1) Domande presentate: n. ____

2) Domande finanziate: n. ____

3) Progetti finanziati: n. ____

destinatari donne: n. ____ uomini: n. ____

Descrivere l'attività di mediazione familiare svolta:

Specificare

- progetti rivolti al singolo genitore: n. _____
- progetti rivolti alla coppia: n. _____
- progetti rivolti sia al singolo che alla coppia: n. _____

4) Progetti finanziati/progetti ammessi: _____

5) Domande non ammesse: n. _____

Indicare il numero di domande aggregate per motivazione:

- motivazione (specificare) _____ : n. _____;
- motivazione (specificare) _____ : n. _____;
- motivazione (specificare) _____ : n. _____.

6) Risorse economiche

- Risorse assegnate: _____
- Risorse erogate: _____

ALLEGATO B4



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Avviso Pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali/sensibili, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali/sensibili possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

Per quale finalità saranno trattati i miei dati personali?

I dati personali/sensibili riferiti a coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori ex l.r. n. 18/2014 sono trattati per finalità di carattere amministrativo, controllo e verifica ai fini dell'erogazione di contributo economico per il sostegno abitativo mediante l'integrazione del canone di locazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatica.

I dati caricati sul sistema Bandi Online verranno trattati in formato elettronico e informatizzato.

Chi è il titolare del trattamento dei miei dati?

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Cosa accade se non fornisco il mio consenso?

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, e quindi le attività di carattere amministrativo, controllo e verifica di cui all'all. 1 della dgr 7545/2017.

I miei dati entreranno nella disponibilità di altri soggetti?

I Suoi dati saranno comunicati/trasferiti a:

- **Agenzie di Tutela della Salute (ATS)** per le attività di verifica dei requisiti per l'ammissibilità.
- **ASST e/o Comuni/Ambiti** per la definizione del progetto personalizzato.
- **Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti – ARIA S.p.A.**, con sede in via T. Taramelli n. 26 - Milano per l'attività di controllo e manutenzione del sistema informatizzato Bandi Online;

La società ARIA S.p.A. destinataria dei suoi dati personali è stata nominata responsabile per il trattamento dei suoi dati per conto della Giunta di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali/sensibili e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. Per questo sono stati nominati responsabili per il trattamento dei Suoi dati per conto della Giunta regionale della Lombardia ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016.

Quali garanzie ho che i dati siano trattati nel rispetto dei diritti e libertà personali?

Il Titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa.

Il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati e conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Tutti i soggetti sopra menzionati sono adeguatamente istruiti dal Titolare per operare seguendo i requisiti di sicurezza e protezione dei dati equivalenti a quelli offerti dal Titolare stesso e sono a questo proposito stati nominati responsabili del trattamento dati.

Per quanto tempo i miei dati saranno trattenuti per le finalità sopra descritte?

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni.

Quali diritti mi sono concessi per intervenire sul trattamento dei dati a me riferiti?

Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice Privacy e degli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016.

I Suoi diritti consistono, dunque, nel poter richiedere al Titolare:

- la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni in merito al trattamento in atto; la rettifica, senza ingiustificato ritardo, dei suoi dati perché inesatti;
- la cancellazione dei suoi dati (diritto di oblio), quando ritenga che:
 - non sussistano più le condizioni che rendono necessario l'utilizzo del dato
 - ritenga illecito il trattamento
 - voglia revocare il consenso (nei casi che lo consentono, cioè quando non sussistano altri fondamenti giuridici che lo giustificano)
 - ci si trovi nel caso di un genitore che lo richiede per un figlio minore
 - per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione Europea o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
 - si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del Regolamento UE 679/2016, e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2
- e quando non ricorra una delle seguenti situazioni che non consentono la cancellazione:
 - esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
 - motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento; o
 - accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- la limitazione del trattamento, eccetto quando ricorrano i seguenti casi:
 - esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
 - adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
 - motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
 - motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
 - accertamento, esercizio, difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- di trasferire i Suoi dati ad altro soggetto in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico quando il trattamento sia svolto con mezzi automatizzati e sia stato fornito un consenso
- di opporsi al trattamento, nei casi di profilazione e marketing diretto, ad eccezione dei casi in cui vi siano da parte del Titolare motivi cogenti e legittimi che prevalgano sugli interessi, i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Chi devo contattare, e come posso farlo, se ho bisogno di fare una richiesta relativamente al trattamento dei miei dati?

Le sue richieste dovranno essere inviate al Direttore Generale della Direzione Reddito d'Autonomia e Inclusione Sociale - Giunta regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1- Milano oppure a mezzo

PEC all'indirizzo: famiglia@pec.regione.lombardia.it anche per l'esercizio dei Suoi diritti ai sensi dell'art. 7 del Codice Privacy e degli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016.

Letta l'informativa, il sottoscritto esprime il consenso al trattamento.

Luogo e data.....

Nome e cognome.....

Firma